



AMCP

Associazione per la Medicina
Centrata sulla Persona **ONLUS**



CONVENZIONE

TRA LA

ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS

(AMCP ONLUS)

E LA

ASSOCIAZIONE DI MEDICI PER I CITTADINI E L'AMBIENTE

(AMCA)

PREMESSO

che l'ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS, fondata in Bologna il giorno 1 dicembre 2007, con sede legale in Bologna, via San Vitale 40/3a, CF 91291030376, statutariamente si ispira e uniforma la sua azione ai principi etici e ideali di seguito illustrati:

“La tutela della salute della popolazione, l'umanizzazione, la personalizzazione e la sostenibilità dei trattamenti si basano sulla centralità del paziente nella scelta delle cure.

Si deve per ciascun essere umano ricostruire un centro di gravità diagnostico-terapeutico che prenda in considerazione la globalità dell'essere umano, vale a dire l'intrinseca unità del suo essere, il piano fisico e mentale perché è su questi livelli incessantemente interagenti che ogni essere umano si autostruttura spiritualmente come un unicum, che come tale va interpretato per essere curato.

La Medicina Centrata sulla Persona è ampliamento della conoscenza e della pratica medica, quindi non solo in termini terapeutici ma soprattutto salutogenetici, per una vera sociologia della salute, per il suo carattere inclusivo e non esclusivo, per la sua valenza sistemica, quindi non meccanicistica e non riduzionistica.

La Medicina Centrata sulla Persona è caratterizzata da una visione unitaria dell'essere senziente e del mondo, tiene in massimo conto la complessità dei fenomeni naturali, lo studio delle relazioni essere umano-ambiente e delle interazioni tra psiche e corpo, il significato dell'integrità spirituale dell'essere umano e il ruolo attivo del paziente ai fini della guarigione e del mantenimento dello stato di buona salute.

La Medicina Centrata sulla Persona è totale, aprioristico riconoscimento e rispetto della dignità di ogni essere umano e quindi della sofferenza fisica, psichica e spirituale.

La Medicina Centrata sulla Persona è quindi anche Medicina Antropologica, che ha la salutogenesi e la sostenibilità tra i suoi fondamenti, quindi Medicina Umanistica Scientificamente Fondata.

La promozione della salute, percepita come risorsa della vita quotidiana che mira al benessere, è definita come un

processo che conferisce alle popolazioni i mezzi per assicurare un maggior controllo sul loro livello di salute e per migliorarlo, e questo pone in evidenza non solo gli aspetti individuali ma anche quelli collettivi e politici che ne condizionano le caratteristiche e i mutamenti.

La promozione della salute deve portare a condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti, alla protezione degli ambienti naturali e artificiali, alla conservazione delle risorse naturali. Deve consentire una valutazione sistematica degli effetti dell'ambiente sul benessere delle persone e garantire strategie e azioni mirate ad indurre cambiamenti nel singolo e nella collettività.

La promozione della salute passa quindi necessariamente attraverso l'adozione di politiche pubbliche coordinate e tese a favorire e sviluppare beni e servizi più sani, ambienti igienici e non pericolosi, cambiamenti legislativi coerenti, mutamenti nell'organizzazione sociale e ambientale.

Inoltre educazione scolastica e salutogenesi costituiscono un binomio inscindibile e il successo nella realizzazione di politiche, principi, metodi per la promozione della salute nelle scuole può contribuire in modo significativo all'esperienza educativa da parte di tutti i giovani che in queste scuole vivono e apprendono.

La visione del mondo, le modalità di approccio alla soluzione dei problemi, gli stili di vita che l'uomo adotta nella maturità trovano la loro matrice nella varietà delle esperienze vissute in età evolutiva, negli atteggiamenti e comportamenti che in quella fase di rapida crescita più stabilmente si strutturano nella sua personalità. Un intervento precoce, a partire già dai primi anni di vita, rappresenta, pertanto, lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.

La famiglia in prima istanza e la scuola secondariamente, ma solo da un punto di vista temporale, non possono trascurare tra i loro compiti educativi questo ambito della formazione dei giovani: non è dato «saper essere» se la dimensione psichica non si integra con la fisicità, se al benessere della mente e dello spirito non si accompagna costantemente anche quello del corpo.»

che l'ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS nel perseguimento dei propri fini istituzionali, al cui Statuto si rimanda, opera nell'ambito della assistenza sociale e socio sanitaria, ai sensi dell'art. 10 co. 1 lett a) n. 1) del D.lgs n. 460/97,

che l'ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS, per attuare tali scopi potrà collaborare, attraverso convenzioni, con altre associazioni ed enti senza scopo di lucro che perseguano finalità analoghe e/o con enti pubblici che operino in ambiti e con finalità compatibili con quelli dell'associazione.

CONSIDERATO

che l'ASSOCIAZIONE DI MEDICI PER I CITTADINI E L'AMBIENTE-AMCA, costituita senza fini di lucro in Bologna il giorno 8 gennaio 2013, con sede legale in Bologna, Via Mazzini n. 53/2, presso lo Studio Legale A. Santoli, "è costituita allo scopo di promuovere progettualità di ridefinizione organizzativa del Servizio Sanitario Nazionale e di erogazione dei servizi assistenziali e di salute che riponga al centro del sistema il rapporto medico/cittadino, nel suo articolarsi di risposte sanitarie dall'assistenza di base, attraverso il rapporto con il medico di famiglia, ai servizi ambulatoriali, d'emergenza, d'urgenza ed ospedalieri sul territorio, in cui il professionista sanitario sia chiamato ad interpretare, regolare ed intervenire sull'organizzazione del servizio in termini di appropriatezza di risposte concrete alla domanda di salute, evitando dispersioni di risorse umane e finanziarie ed impedendo che contrazioni e tagli si traducano in carenze assistenziali a scapito del Cittadino e di pericolo per gli Operatori."

L'ASSOCIAZIONE DI MEDICI PER I CITTADINI E L'AMBIENTE-AMCA statutariamente:

"- individua il territorio e l'ambiente come oggetto di primaria cura, attenzione e vigilanza in quanto fattore di diretta incidenza sulla salubrità pubblica rispetto ad invasività lungolatenti prodotte o che possono prodursi da

carenze di controllo e monitoraggio di attività, strutture ed impianti, privati e pubblici, e loro progettualità istitutive, che possano costituire pericolo per la salute dei cittadini;

- sostiene l'indefettibile esigenza sotto il profilo organizzativo ed esecutivo di diversificazione di mansioni, funzioni e competenze, anche di specialità, in una logica di ferma partizione distributiva volta a garantire l'idoneità tecnico/professionale di tutti gli operatori sanitari, da enuclearsi attraverso una ridefinizione normativa chiara identificativa di ambiti di intervento delle varie figure professionali operanti in sanità e relative responsabilità;

- opera per il confronto dialettico con le pubbliche amministrazioni per la programmazione e riforma a supporto o risanamento dell'attuale sistema sanitario con riferimento a tutti i profili attinenti al Servizio pubblico sanitario facendosi promotrice di iniziative ed attività di impulso e coinvolgimento in progettualità strategico-organizzative delle Autorità ed interlocuzioni politico/istituzionali, ad ogni utile livello per gli individuati fini statutari ed associativi;

- promuove un rapporto "medici - istituzioni" che favorisca e rafforzi il ruolo dei professionisti sanitari nelle scelte riguardanti il Servizio Sanitario Nazionale, al fine di promuovere la qualità delle prestazioni e dei percorsi assistenziali tramite interventi diretti a collegare tipologia, qualità ed appropriatezza dei servizi erogati dalle Aziende Sanitarie, in ambito Ospedaliero e Territoriale.

Per l'attuazione dei suoi scopi l'associazione promuove attività di studio e ricerca in relazione ai settori di interesse; organizza tavoli di confronto con tutti i profili professionali interessati e coinvolti nell'erogazione dei servizi assistenziali; svolge funzioni di collaborazione propositiva con i Ministeri competenti, le Aziende sanitarie, le Istituzioni Territoriali e con ogni altro

Organismo pubblico di settore, ponendo la centralità operativa del medico convenzionato e pubblico - nei meccanismi decisionali delle scelte politiche inerenti il sistema sanitario; incentiva e promuove ogni altra iniziativa tesa a perseguire le finalità statutarie.

L'Associazione potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali correlate allo scopo dell'associazione stessa, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra indicate finalità, partecipare ad altre associazioni o enti con oggetto analogo al proprio e potrà promuovere e/o partecipare a federazioni di associazioni analoghe.

In ogni caso l'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente od indirettamente connesse."

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. **L'ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS** (per brevità **AMPC ONLUS**) e **L'ASSOCIAZIONE DI MEDICI PER I CITTADINI E L'AMBIENTE - AMCA** (per brevità **AMCA**) si impegnano a operare in convenzione per le finalità e le iniziative di seguito esposte.
2. **AMCA** si convenziona con la **AMCP ONLUS** per tutte le iniziative inerenti attività d'informazione, formazione, aggiornamento, divulgazione e ricerca nei temi di: a) Sistemi Medici e di Salute su Base Antropologica (MT/MNC); b) il Concetto di Medicina: rispetto a quale contesto antropologico, in quanto determinante di relazione; c) l'evoluzione ed emancipazione socio-bio-antropologica del paziente: da paziente disinformato a paziente informato, a paziente competente a paziente esigente (Health Literacy, Personal Health Record, Personal Health Information, Global e-Health, accesso a risorse open-access, ecc): cioè il processo di empowerment; d) il Concetto di Partecipatorietà, quale determinante di relazione; e) il Gradiente

Sociale di Salute, quale determinante di relazione; f) il Gradiente di Genere, quale determinante di relazione; g) la sofferenza e la malattia come esperienza di cambiamento (crisi); h) il ruolo della visione religiosa e/o spirituale del paziente, quale determinante di relazione; i) il ruolo della visione religiosa e/o spirituale del medico, quale determinante di relazione; j) il Concetto di Empatia, quale determinante di relazione; k) i Concetti di Salutogenesi e Resilienza; l) l'informazione indipendente per l'empowerment del paziente; m) il ruolo delle associazioni dei pazienti e del Terzo Settore; n) il ruolo delle reti sociali (social media, social networks; networked health & sharing information) dei pazienti: Facebook, YouTube, Twitter e altre reti; o) tipologie di conflitto di interessi del terapeuta quali fattori distorsivi (bias) e pregiudicanti la corretta e onesta relazione terapeutica (disease mongering, ecc.).

3. **AMCP ONLUS** ha la parte scientifica relativa alle tematiche sopracitate e fornisce gratuitamente i docenti ovvero i ricercatori indicati dal suo Presidente per ogni iniziativa. Il Presidente di **AMCA** potrà altresì indicare, tra i propri soci, gratuitamente, docenti e ricercatori con competenze specifiche in ciascuna delle aree sopraelencate per le comuni attività d'informazione, formazione, aggiornamento, divulgazione e ricerca di cui al punto 2 della presente convenzione.
4. **AMCA** e **AMCP ONLUS** provvedono alla parte organizzativa e di accreditamento delle iniziative, relativamente alle tematiche sopracitate.
5. Le parti si danno reciprocamente atto di dare pieno rispetto delle norme emanate in tema di rispetto e tutela della privacy per tutte le informazioni e notizie di cui vengano in possesso nello svolgimento delle attività sopra specificate.
6. Per quanto riguarda la proprietà dei risultati di eventuali ricerche, qualora le parti istituiscano progetti di ricerca a partire dalle conoscenze scientifiche internazionali, fatti salvi i diritti dalla proprietà intellettuale di cui al D.Lgs. 30 del 10 febbraio 2005 e successive modifiche e attuazioni, il diritto di proprietà, di sfruttamento e di utilizzo di qualunque risultato derivante dalla attività di collaborazione relativa alla presente convenzione saranno di proprietà congiunta della **AMCP ONLUS** e di **AMCA** e le eventuali pubblicazioni dei risultati dovranno equamente essere preventivamente autorizzate da ambo le parti ed equamente riconosciute e rappresentate.

Presidente **AMCP ONLUS**
Paolo Roberti di Sarsina

Presidente **AMCA**
Giancarlo Pizza